

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2020

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

#iorestoacasa
I servizi on line della
Città metropolitana



Sulle tracce del
portone in ferro
di Palazzo Cisterna



Un festival virtuale
per parlare di scienza

Sommario

PRIMO PIANO

#iorestoacasa #smartworking.....	3
Città metropolitana: i servizi online.....	4

LA VOCE DEL CONSIGLIO SMART

Resoconto della seduta dell'11 marzo.....	10
---	----

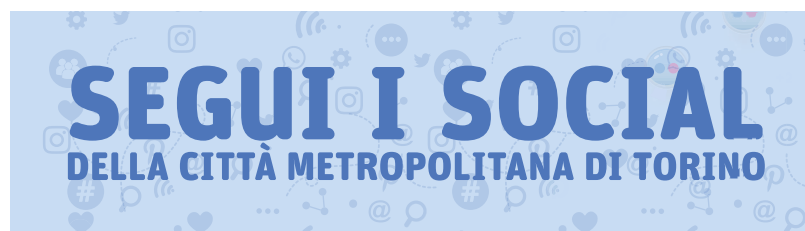
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

I servizi a distanza della Biblioteca storica "Giuseppe Grosso".....	13
Dal minuscolo al gigantesco: curiosità fra gli scaffali.....	14
Da Firenze a Torino, un viaggio sulle tracce della famiglia Biondi.....	15
Novalesa: annullata la processione per Sant'Eldrado.....	19

Semaforo ancora verde, nessun superamento dei limiti da inizio mese.....	22
--	----

TORINOSCIENZA

"Ci sono più microrganismi sulle piante che stelle in cielo".....	23
Dal 14 marzo un Festival virtuale per parlare di scienza.....	24



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!** Scopri come fare e il regolamento su WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/FOTO_SETTIMANA

Questa settimana è stata selezionata la fotografia di **Gianbattista Tosco di Santena:**
"Notte sui tetti di Santena"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Hanno collaborato** Andrea Murru, Michela Colpo **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** alle ore 10 di venerdì 13 marzo 2020

#iorestoacasa #smartworking

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 marzo estende le misure di allerta a tutto il territorio nazionale, vietando ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico e introducendo modifiche relative agli eventi e alle manifestazioni sportive.

La Città metropolitana di Torino garantisce regolarmente l'attività amministrativa, sotto-

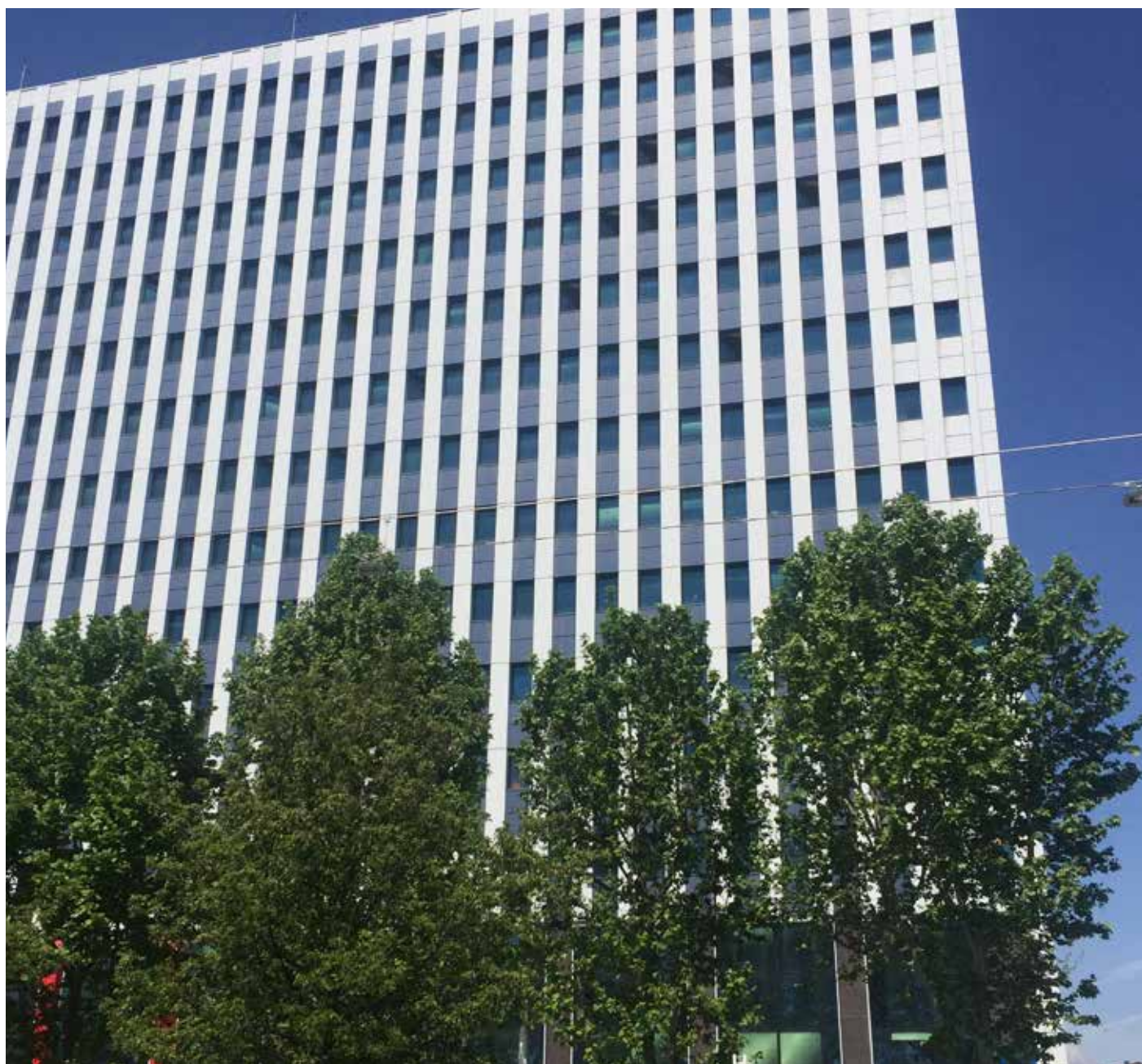
lineando che quasi tutti i servizi sono fruibili on line (http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2020/modulistica_online/).

Palazzo Cisterna, sede aulica dell'Ente, e gli uffici di via Gaudenzio Ferrari restano completamente chiusi. La sede legale di corso Inghilterra 7 rimane chiusa al pubblico, ed esclusivamente per compiti particolari -per cui non è ancora stata attivata la procedura on

line- resta aperta a selezionati dipendenti.

Ricordiamo ai cittadini di NON recarsi fisicamente nei nostri uffici almeno fino al 25 marzo. Potete sempre contattare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico scrivendo a urp@cittametropolitana.torino.it: il nostro personale nella stragrande maggioranza dei casi lavora in regime di smart working da casa e garantisce risposta.

Carla Gatti



Città metropolitana: servizi online

La Città metropolitana di Torino, nel rispetto delle norme sul contenimento del coronavirus, conferma l'apertura dei suoi servizi esclusivamente online attraverso le modalità del lavoro agile.

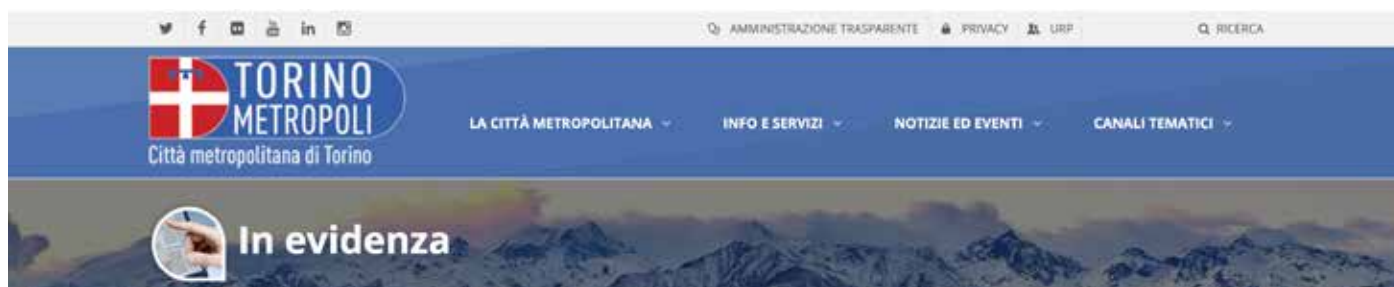
Sul nostro sito alla pagina http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2020/modulistica_online/ è possibi-

le consultare e scaricare molta documentazione, disponibile nei canali dedicati, utilizzando poi la modalità di trasmissione telematica dei documenti, via e-mail o posta elettronica certificata (PEC). In particolare, si invitano le pubbliche amministrazioni, i professionisti e le imprese a utilizzare la trasmissione via PEC all'indirizzo protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Per esigenze particolari è indispensabile contattare gli uffici telefonicamente o tramite e-mail per verificare insieme al personale della Città metropolitana eventuali necessità.

Per maggiori informazioni contattare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico

Di seguito alcune indicazioni sulla modulistica on line.



ASSISTENZA TECNICA AI COMUNI

Modelli di istanza e documentazione per richieste di **assistenza tecnico-specialistica** agli enti locali

[HTTP://WWW.CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AZIONI-INTEGRATE-ENTI-LOCALI/ASSISTENZA-TECNICA-COMUNI/MODULISTICA](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/azioni-integrate-enti-locali/assistenza-tecnica-comuni/modulistica)

EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI

Modelli di istanza e documentazione per la disciplina e la richiesta di concessione in uso di **impianti sportivi di competenza della Città metropolitana di Torino**

[HTTP://WWW.CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT/STRUTTURE_SPORATIVE_SCOLASTICHE/IMPIANTISTICA/MODULISTICA.SHTML](http://www.cittametropolitana.torino.it/strutture_sportive_scolastiche/impiantistica/modulistica.shtml)

Modelli di istanza e documentazione per la disciplina e la richiesta di concessione in uso in orario extrascolastico di **spazi negli istituti scolastici superiori della Città metropolitana di Torino (aule, aule attrezzate a laboratorio, aula magna e auditorium)**

[HTTP://WWW.CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT/STRUTTURE_SPORATIVE_SCOLASTICHE/LOCALI/INDEX.SHTML](http://www.cittametropolitana.torino.it/strutture_sportive_scolastiche/locali/index.shtml)

PARCHI E AREE PROTETTE

Modelli di istanza e documentazione in materia di:

- valutazione d'incidenza
- arboricoltura da legno
- regolamento provinciale di utilizzo e di fruizione delle Aree protette a gestione provinciale
- Guardie Ecologiche Volontarie - G.E.V.
- zoofilia
- educazione ambientale

[HTTP://WWW.CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/FAUNA-FLORA-PARCHI/PARCHI-AREE-PROTETTE/GEV/MODULISTICA-GEV](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/parchi-aree-protette/gev/modulistica-gev)

POLITICHE SOCIALI E DI PARITÀ

Documentazione ed informazioni in materia di:

- assistenza familiare reti territoriali
- minori e famiglie in separazione
- guida ai diritti delle persone fragili
- lavori di pubblica utilità
- politiche giovanili
- consiglieria di parità
- politiche di parità (LGBT, Nodo territoriale metropolitano contro le discriminazioni, Azioni di contrasto alla violenza di genere)
- progetti innovativi
- pubblica tutela
- Servizio Civile Nazionale
- contrasto alle povertà

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/POLITICHE-SOCIALI](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/POLITICHE-SOCIALI)

RAPPORTI CON IL TERRITORIO E I CITTADINI

Modello per richiesta patrocinio

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/TURISMO/PATROCINI/INDEX.SHTML](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/TURISMO/PATROCINI/INDEX.SHTML)

Modello per scaricare il logo istituzionale

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/LOGO](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/LOGO)

SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO

Modelli di istanza e documentazione in materia di **creazione d'impresa, programma MIP: Mettersi in proprio**

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/ATTIVITA-PRODUTTIVE/CREAZIONE-IMPRESA/MODOC](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/ATTIVITA-PRODUTTIVE/CREAZIONE-IMPRESA/MODOC)

Modelli di istanza e documentazione in materia di **Economia Turistica**, ed in particolare:

- agenzie di viaggi
- professioni turistiche
- Pro Loco
- sistema informativo turistico
- comuni turistici

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/ATTIVITA-PRODUTTIVE/ECONOMIA-TURISTICA](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/ATTIVITA-PRODUTTIVE/ECONOMIA-TURISTICA)

Modelli di istanza e documentazione in materia di **competitività ed innovazione**

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/ATTIVITA-PRODUTTIVE/COMPETITIVITA-INNOVAZIONE/MODULI-INNOMETRO](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/ATTIVITA-PRODUTTIVE/COMPETITIVITA-INNOVAZIONE/MODULI-INNOMETRO)

TUTELA DELL'AMBIENTE

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) in materia di:

- tutela delle risorse idriche e scarichi di acque reflue
- emissioni in atmosfera
- impatto acustico
- fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura
- smaltimento e recupero di rifiuti

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/AUA](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/AUA)

Autorizzazione in via generale (AVG) e altra documentazione in materia di **emissioni in atmosfera**

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/EMISSIONI-ATMOSFERA/MODULISTICA-EMISSIONI](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/EMISSIONI-ATMOSFERA/MODULISTICA-EMISSIONI)

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), necessaria per l'esercizio di alcune tipologie di **installazioni produttive che possono produrre danni ambientali significativi**

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/AIA/MODULISTICA-AIA](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/AIA/MODULISTICA-AIA)

Gestione rifiuti e bonifica dei siti

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/RIFIUTI/GESTIONE-RIFIUTI-BONIFICHE/MODULISTICA-RIFIUTI](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/RIFIUTI/GESTIONE-RIFIUTI-BONIFICHE/MODULISTICA-RIFIUTI)

Gestione risorse idriche

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/RISORSE-IDRICHE/MODULISTICA-RIS-IDRICHE](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/RISORSE-IDRICHE/MODULISTICA-RIS-IDRICHE)

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di **impianti di cogenerazione con potenza termica inferiore a 300 MW**

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/RISORSE/AMBIENTE/DWD/RIS-ENERGETICHE/MODULISTICA/ISTANZA_115_08.DOC](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/RISORSE/AMBIENTE/DWD/RIS-ENERGETICHE/MODULISTICA/ISTANZA_115_08.DOC)

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di **impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili**

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/RISORSE-ENERGETICHE/FONTI-RINNOVABILI/MODULISTICA-FONTI-RINNOVABILI](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/RISORSE-ENERGETICHE/FONTI-RINNOVABILI/MODULISTICA-FONTI-RINNOVABILI)

Oli minerali e GPL

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/RISCHIO-INDUSTRIALE/OLI-MINERALI/MODULISTICA](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/RISCHIO-INDUSTRIALE/OLI-MINERALI/MODULISTICA)

Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/VIA/MODULISTICA-VIA](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/VIA/MODULISTICA-VIA)

TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA

Modelli di istanza e documentazione in materia di:

- **esercizio venatorio e della pesca**
- **piano di controllo della nutria**
- **piano di controllo del cinghiale**
- **riconoscimento della qualificazione giuridica a Guardia Giurata Volontaria**
- **esercizio della pesca**
- **messa in secca di corpi idrici per lavori in alveo**
- **segnalazione per la gestione di impianto o bacino di pesca a pagamento**
- **esercizio della pesca con generatore autonomo di corrente elettrica**
- **autorizzazione all'allevamento della fauna selvatica a scopo ripopolamento, alimentare, ornamentale e amatoriale**
- **autorizzazione allo svolgimento dell'attività di tassidermia**
- **rimborso danni prodotti alle colture da animali selvatici**
- **accesso al fondo di solidarietà per sinistri stradali con il coinvolgimento di ungulati selvatici**

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/FAUNA-FLORA-PARCHI/MODULISTICA-FAUNA-FLORA](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/FAUNA-FLORA-PARCHI/MODULISTICA-FAUNA-FLORA)

Modelli di istanza e documentazione in materia di **raccolta di specie vegetali protette per fini scientifici**

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/FAUNA-FLORA-PARCHI/FAUNA-E-FLORA/AUTORIZZAZIONI-ABILITAZIONI/RACCOLTA-SPECIE-VEGETALI-PROTETTE](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/FAUNA-FLORA-PARCHI/FAUNA-E-FLORA/AUTORIZZAZIONI-ABILITAZIONI/RACCOLTA-SPECIE-VEGETALI-PROTETTE)

Modelli di istanza e documentazione in materia di **funghi**

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/FAUNA-FLORA-PARCHI/FAUNA-E-FLORA/AUTORIZZAZIONI-ABILITAZIONI/FUNGHI](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/FAUNA-FLORA-PARCHI/FAUNA-E-FLORA/AUTORIZZAZIONI-ABILITAZIONI/FUNGHI)

Modelli di istanza e documentazione in materia di **tartufi**

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/FAUNA-FLORA-PARCHI/FAUNA-E-FLORA/AUTORIZZAZIONI-ABILITAZIONI/TARTUFI](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/FAUNA-FLORA-PARCHI/FAUNA-E-FLORA/AUTORIZZAZIONI-ABILITAZIONI/TARTUFI)

TRASPORTI

Modelli di istanza e documentazione in materia di **autobus da noleggio**

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/TRASPORTI/AUTOBUS_NOLEGGIO/MODULISTICA.SHTML](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/TRASPORTI/AUTOBUS_NOLEGGIO/MODULISTICA.SHTML)

Modelli di istanza e documentazione in materia di **autoscuola**

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/TRASPORTI/AUTOSCUOLE/](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/TRASPORTI/AUTOSCUOLE/)

Modelli di istanza e documentazione in materia di **autotrasporto cose in conto proprio**

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/TRASPORTI/MERCI/LICENZE/MODULISTICA.SHTML](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/TRASPORTI/MERCI/LICENZE/MODULISTICA.SHTML)

Modelli di istanza e documentazione relativa all'esame di **idoneità per le seguenti figure professionali**:

- **insegnanti e istruttori di autoscuole**
- **gestori del trasporto viaggiatori e merci**
- **consulenti alla circolazione dei mezzi di trasporto**
- **responsabili tecnici officine revisione**

Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) finalizzata all'esercizio dell'attività di **scuola nautica** per la preparazione dei candidati al conseguimento delle patenti nautiche

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/TRASPORTI/NAUTICA/](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/TRASPORTI/NAUTICA/)

Modelli di istanza e documentazione necessari per l'esercizio dell'attività di **consulenza e di assistenza relativi alla circolazione di veicoli e di natanti a motore**, effettuata a titolo oneroso per incarico di qualunque soggetto interessato

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/TRASPORTI/CONSULENZA/](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/TRASPORTI/CONSULENZA/)

Modello del **foglio di servizio** necessario per lo svolgimento del servizio di **noleggio con conducente**

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/TRASPORTI/TAXINOLEG/](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/TRASPORTI/TAXINOLEG/)

Modelli di istanza e documentazione in materia di **mobilità a supporto dei soggetti disabili** e per la richiesta della **tessera di libera circolazione**

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/TRASPORTI/DISABILI/DOCUMENTAZIONE.SHTML](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/TRASPORTI/DISABILI/DOCUMENTAZIONE.SHTML)

URP UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Modelli di istanza e documentazione per la disciplina dell'accesso ai documenti amministrativi
- **Accesso agli atti**

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/URP/ACCESSO-AGLI-ATTI](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/URP/ACCESSO-AGLI-ATTI)

VIABILITÀ

Modelli di istanza e documentazione in materia di **Concessioni stradali**

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/VIABILITA/CONCESSIONI/SPORTELLO/MODULISTICA.SHTML](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/VIABILITA/CONCESSIONI/SPORTELLO/MODULISTICA.SHTML)

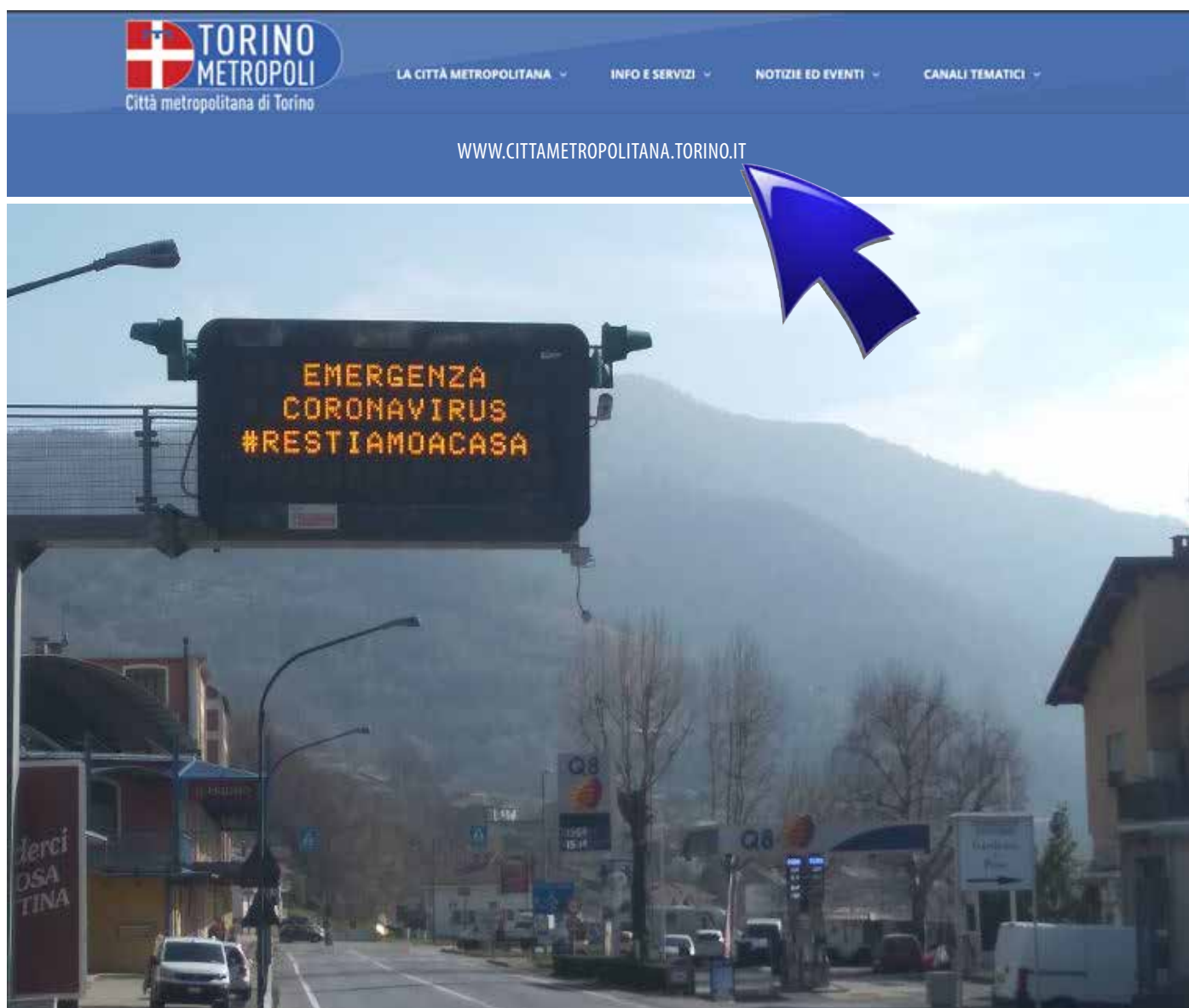
Modelli di istanza per la **richiesta di intervento con mezzi meccanici per lavori di manutenzione o movimento terra**

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/VIABILITA/INTERVENTI_MEZZI_MECCANICI/INDEX.SHTML](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/VIABILITA/INTERVENTI_MEZZI_MECCANICI/INDEX.SHTML)

Modelli di istanza e documentazione in materia di **delimitazione dei centri abitati**

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/VIABILITA/DELIMITAZ_CENTRI_ABITATI/INDEX.SHTML](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/VIABILITA/DELIMITAZ_CENTRI_ABITATI/INDEX.SHTML)

c.g.a.



TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

LA CITTÀ METROPOLITANA ▾ INFO E SERVIZI ▾ NOTIZIE ED EVENTI ▾ CANALI TEMATICI ▾

WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT

EMERGENZA
CORONAVIRUS
#RESTIAMOACASA

IL MESSAGGIO È CHIARO ANCHE SUI PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILE
CHE CITTÀ METROPOLITANA GESTISCE SULLE NOSTRE STRADE INSIEME A ST

CORONAVIRUS, COSA POSSO E NON POSSO

Posso uscire di casa solo se è strettamente necessario:



per motivi
di salute



andare
al lavoro



fare la spesa
vicino a casa



andare a trovare
i figli se
sono separato



Devo portare con me l'autocertificazione
da mostrare se vengo fermato per controlli



Se sono **anziano**, ho **patologie**,
sono **immunodepresso** oppure ho più
di **37.5°** di febbre devo restare a casa

Quali servizi sono aperti e quali no



Attività commerciali

Chiusi fino al 25 marzo
i negozi di commercio
al dettaglio, i mercati
e i centri commerciali,
ad eccezione della vendita
di generi alimentari
e di prima necessità.
Aperte edicole,
tabaccherie, farmacie,
parafarmacie garantendo
distanza di sicurezza



Servizi utilità

Garantiti servizi bancari,
finanziari ed assicurativi
Aperti gli uffici pubblici,
in ogni caso quasi tutti
i servizi sono fruibili on line



Servizi alla persona

Chiusi i negozi di servizi
alla persona (tra cui
parrucchieri, barbieri,
estetisti) fino
al 25 marzo,
ad eccezione
di lavanderie,
servizi pompe funebri



assistere
familiari non
autosufficienti

Hai il dubbio di aver contratto il virus?



800 19 20 20

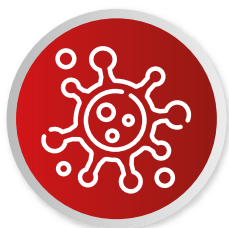
Attivo 24 ore su 24

Per informazioni di carattere NON sanitario

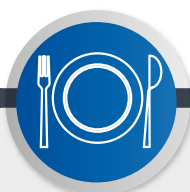


800 333 444

Attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 20.00

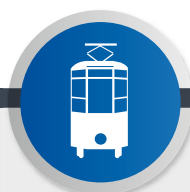


Se sono in **quarantena**
o sono **positivo al virus** ho il divieto
assoluto di uscire da casa



Servizi di ristorazione

Fino al 25 marzo chiusura di bar, ristoranti, pub, gelaterie, pasticceri. Restano aperte le mense e gli esercizi che somministrano alimenti e bevande negli autogrill, aeroporti, stazioni e ospedali garantendo distanze di sicurezza. Consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio



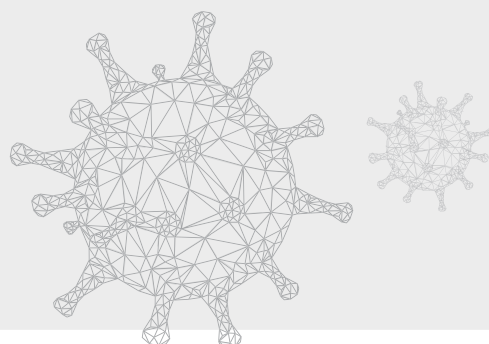
Trasporti

Garantiti. Le Regioni e il Ministero delle infrastrutture possono disporre riduzioni e soppressione dei servizi se necessario, assicurando quelli minimi essenziali



Servizi essenziali

Aperti anche artigiani, idraulici, meccanici e pompe di benzina



LA VOCE DEL Consiglio

SEDUTA SMART A PORTE CHIUSE

IN QUESTO
NUMERO
Seduta
11 marzo 2020

Resoconto della seduta a cura di Michele Fassinotti

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL DUP-DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020- 2022 CON I RELATIVI ALLEGATI

Il Consiglio ha approvato lo schema del Dup-Documento unico di programmazione 2020, lo schema del Bilancio di previsione 2020-2022 con i relativi allegati e una mozione sulle priorità di intervento a seguito dell'accertamento dell'avanzo e per la predisposizione della prima Variazione di Bilancio dell'esercizio 2020. La seduta del Consiglio si è tenuta a porte chiuse nella sede di corso Inghilterra 7, nel rispetto di quanto previsto dalle norme di prevenzione della diffusione del coronavirus varate dal Governo.

Il Bilancio di previsione 2020-2022 pareggia sulla cifra di 534.508.632 euro per l'anno in corso, 431.916.605 per il 2021 e 403.347.587 per il 2022. La sindaca metropolitana Chiara Appendino ha spiegato che sarebbe stato posto in votazione un emendamento di natura esclusivamente tecnica, per la correzione di un errore materiale nella deliberazione. Il vicesindaco Marco Marocco ha invece annunciato un prelievo dal fondo di riserva da 100.000 euro e un altro da 70.000 e illustrato gli emendamenti concordati in sede di conferenza dei capigruppo. L'assemblea ha approvato una mozione che era stata inizialmente proposta dal gruppo Città di città per la destinazione dell'avanzo di amministrazione relativo al Bilancio 2019 a una serie di interventi di manutenzione straordinaria della viabilità provinciale e degli edifici scolastici di competenza dell'Ente. L'elenco degli interventi da finanziare è scaturito dal confronto con gli



amministratori locali ed è stato esaminato dalle Commissioni consiliari competenti.

Nel dibattito che ha preceduto il voto la sindaca Appendino, il vicesindaco Marco Marocco, i consiglieri Roberto Montà (capogruppo) e Mauro Carena della lista Città di città e il consigliere delegato alle attività produttive Dimitri De Vita (Movimento 5Stelle) hanno convenuto sulla constatazione del fatto che la situazione economica critica che sarà generata dagli effetti dell'emergenza coronavirus imporrà di rivedere alcune scelte sulle priorità di investimento. Il capogruppo Montà ha chiesto e ottenuto il voto separato dei vari emendamenti e ha anche auspicato una maggiore condivisione delle scelte strategiche tra tutte le forze politiche. Il consigliere Carena si è associato alla richiesta del capogruppo Montà, auspicando che la Città metropolitana abbia un ruolo più importante nel governo del territorio. Secondo Carena, occorre lavorare per fare in modo che, quando l'attuale emergenza verrà superata, l'Ente possa assumere la

rappresentanza dell'intero territorio metropolitano. Il Consiglio, a giudizio dell'esponente della lista Città di città, deve ragionare su progetti di grande respiro e su di una visione strategica. Il consigliere De Vita ha ricordato che gli investimenti della Città metropolitana sono resi possibili da risorse provenienti da altri Enti. Per rispondere alle esigenze dei territori servirebbe però il triplo delle risorse finanziarie e il doppio delle risorse umane. Il consigliere De Vita ha annunciato di condividere lo spirito positivo della mozione proposta dal gruppo Città di città e ha convenuto sul fatto che, una volta stabilite le dimensioni dell'avanzo, si potrà decidere la destinazione delle risorse. De Vita ha anche sottolineato che l'Ente dovrà affrontare in futuro le conseguenze economiche dell'emergenza Coronavirus. La sindaca Appendino ha poi sottolineato l'impegno e il senso di responsabilità di tutti gli amministratori locali nell'affrontare l'emergenza, nonostante la pressione in cui si trovano a operare. Ha auspicato che il Governo adotti misure di sostegno alle

amministrazioni comunali, che vedranno diminuire le entrate proprie a seguito dell'emergenza. Grazie all'oculata gestione degli ultimi anni, la Città metropolitana di Torino ha una buona disponibilità di liquidità e un indebitamento sostenibile, per cui è possibile ipotizzare, con il consenso delle forze politiche rappresentate in Consiglio, una revisione del Piano strategico per venire incontro alle esigenze dei Comuni e il ritorno a un oculato indebitamento per sostenere importanti scelte di investimento che abbiano riflessi positivi sul sistema economico metropolitano. Due degli emendamenti proposti sono stati approvati all'unanimità dai 10 Consiglieri presenti e un altro con 6 voti favorevoli. La mozione sugli investimenti è stata approvata all'unanimità. L'emendamento al Dup sui prelievi dal fondo di riserva è stato approvato con 6 voti favorevoli e 5 astensioni, così come il Dup, l'emendamento tecnico tecnico al Bilancio e il Bilancio stesso.

MOZIONE SUL PIANO STRAORDINARIO DI LOTTA ALLA CIMICE ASIATICA

Il Consiglio ha poi approvato la mozione sul Piano straordinario di lotta alla cimice asiatica illustrata dalla Consigliera delegata all'ambiente, Barbara Azzarà. Il documento impegna la Sindaca metropolitana a sostenere il piano di intervento proposto dalla Coldiretti. La consigliera Azzarà, ha spiegato che la mozione propone di assicurare adeguato risalto alla iniziativa della Coldiretti e di intraprendere tutte le iniziative idonee a sensibilizzare la Regione e gli altri Enti pubblici preposti in

ordine alla necessità di attuare gli interventi previsti nel "Piano straordinario di lotta alla cimice asiatica" predisposto da Coldiretti, a partire dalla declaratoria di eccezionalità degli eventi dannosi conseguenti alla diffusione della cimice asiatica, ai sensi della legge 160 del 2019. La mozione è stata approvata all'unanimità

ORDINE DEL GIORNO SULLA REVISIONE ORGANICA DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI ORDINAMENTO DELLE PROVINCE E DELLA CITTÀ METROPOLITANA PER QUANTO RIGUARDA LE FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E DI ORIENTAMENTO

L'ordine del giorno, brevemente illustrato dai consiglieri delegati Barbara Azzarà e Dimitri De Vita, impegna la Sindaca metropolitana: a invitare il Governo e il Parlamento a proseguire la revisione delle funzioni fondamentali delle Province; a invitare la Regione Piemonte a considerare come strategico il ruolo della Città metropolitana per la promozione dello sviluppo del territorio e il sostegno agli Enti locali; a richiedere alla Regione di assicurare le necessarie risorse umane, finanziarie e strumentali per consentire alla Città metropolitana di esercitare le funzioni conferite e di chiarire quali siano le intenzioni dell'attuale amministrazione regionale in merito ad un eventuale riordino delle competenze in materia. I consiglieri Azzarà e De Vita hanno sottolineato che il personale dei servizi dedicati alla formazione professionale

e all'orientamento opera in una situazione di forte incertezza, stante l'annunciata ma non ancora attuata intenzione della Regione di rivedere il conferimento delle funzioni e delle risorse umane e finanziarie alla Città metropolitana. Il consigliere Antonio Castello della Lista civica per il territorio ha lamentato di non aver potuto leggere preventivamente il testo dell'ordine del giorno, ma il vicesindaco Marocco ha spiegato che era stato illustrato in sede di commissione competente.

CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DELLA CONFERENZA METROPOLITANA DEL 25 MARZO

Il Vicesindaco ha poi annunciato che, previa formalizzazione dell'inedita procedura da parte della conferenza dei capigruppo, la Conferenza metropolitana potrebbe tenersi con una modalità che eviti la compresenza dei 312 Sindaci del territorio nell'auditorium della sede di corso Inghilterra. Dopo l'invio della documentazione relativa al Dup e al Bilancio di previsione a tutti i Sindaci, l'espressione della Conferenza potrebbe avvenire attraverso una procedura di parere telematico con firma elettronica. Tutta la documentazione utile all'espressione del parere sarebbe inviata telematicamente ai Sindaci con il dovuto anticipo rispetto all'apertura della votazione via e-mail certificata. La procedura sarà formalizzata a breve.

In chiusura della seduta, la sindaca Appendino ha ringraziato i dipendenti presenti in sede e tutti coloro che lavorano da remoto in modalità smart working per assicurare la piena operatività dell'Ente nell'attuale delicata situazione.



Nuova vicesegretaria generale per la Città metropolitana

Dal 10 marzo, la Città metropolitana di Torino ha una vicesegretaria generale: è la collega Donata Rancati, dirigente della Direzione Centrale unica appalti e contratti, che affianca quindi il segretario generale Alberto Bignone.

Buon lavoro!

DIGITALIZZAZIONE, PRIMI PASSI PER LA BIBLIOTECA STORICA “GIUSEPPE GROSSO”

19² FONDI VOLUMI

PIEMONTESI

Sono volumi del nucleo originario, tutti indirizzati a costituire, anche con apporti di pregio, il taglio storico-regionale della biblioteca.

FONDO CARLO IGNAZIO GIULIO

La raccolta è formata dai volumi raccolti dallo scienziato e uomo politico Carlo Ignazio Giulio e dalla sua famiglia, ed esprime il ventaglio di interessi che costituiva il bagaglio di informazioni di un tecnico-intellettuale vissuto nella prima metà dell'Ottocento.

BYTERFLY

è la piattaforma per la conservazione e fruizione di oggetti digitali sviluppata dal CNR-IRCrES di Torino, che a oggi contiene circa un milione e 400 mila pagine.

www.byterfly.eu
<https://bit.ly/333u83K>

I servizi a distanza della Biblioteca storica "Giuseppe Grosso"

Tra i vari uffici della Città metropolitana con cui è possibile interfacciarsi a distanza, c'è anche la Biblioteca di storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso", ubicata nella sede aulica di Palazzo Cisterna. Pur non essendo consentito per regolamento il prestito esterno, è possibile richiedere e ricevere via mail informazioni bibliografiche sul patrimonio di libri e di periodici conservati sugli scaffali, e anche la riproduzione di brevi intervalli di pagine, se il volume di interesse permette di essere fotocopiato, che poi vengono scansionati e inviati al richiedente via posta elettronica.

È noto che la strada del futuro per le biblioteche, in modo particolare per quelle che conservano testi antichi, rari e preziosi come la Biblioteca "Giuseppe Grosso", è la digitalizzazione: questa prassi consente di poter consultare libri anche molto delicati in ogni parte del mondo e quando lo si desidera, preservandoli dai rischi della manipolazione. Consapevole di tutto ciò, la Città metropolitana, in collaborazione con Ires

Piemonte e CNR-IRCrES, ha mosso i primi passi digitalizzando 19 testi della Biblioteca, appartenenti al Fondo dei cosiddetti Piemontesi (volumi del nucleo originario indirizzati a costituire il taglio storico-regionale della Biblioteca Grosso), e al Fondo Carlo Ignazio Giulio (raccolta di libri appartenuti allo scienziato e uomo politico piemontese e alla sua famiglia, che ben rappresentano il ventaglio di interessi che costituiva il bagaglio di informazioni di un tecnico-intellettuale vissuto nella prima metà dell'Ottocento). I 19 volumi sono ora consultabili e sfogliabili su Byterfly (<http://www.byterfly.eu/collections>), la piattaforma per la conservazione e la fruizione di oggetti digitali sviluppata dal CNR-IRCrES, che a oggi contiene circa 1 milione e 400 mila pagine.

E non è finita qui. In questi giorni in cui l'emergenza legata all'epidemia di Coronavirus consiglia di declinare almeno una parte del proprio orario di lavoro in modalità di "lavoro agile", e approfittando

della chiusura al pubblico della Biblioteca (presidiata, tuttavia, tutti i giorni da almeno un'unità di personale), i bibliotecari della "Giuseppe Grosso" si stanno dedicando a informatizzare gli inventari, oggi cartacei, di una parte dei 50 archivi storici, il cui materiale è appunto identificato e descritto in inventari eseguiti in gran parte precedentemente l'epoca informatica, limitazione che permette solo la consultazione diretta in sede. In questo modo, si potrà presto consultare via Internet le informazioni presenti nei documenti storici di diversi archivi della Biblioteca, tra cui gli archivi Parenti, Gazelli di Rossana, Carrone di San Tommaso e Claretta.

Verrà fornita una nuova e tempestiva comunicazione nel caso in cui le valutazioni periodiche di Arpa Piemonte rilevino un peggioramento della qualità dell'aria, con conseguente attivazione del livello arancione del semaforo antismog.

Cesare Bellocchio



Dal minuscolo al gigantesco: curiosità fra gli scaffali

Lilliput e Brobdingnag in Biblioteca

La Biblioteca storica "Giuseppe Grosso" possiede un minuscolo libricino, la lettera di Galileo Galilei a Cristina di Lorena, granduchessa di Toscana, stampato a Padova nel 1897 dalla tipografia Salmin. Misura 17 millimetri di altezza per 11 di larghezza e 8 di spessore, e consta di 209 pagine, con 9 righe per pagina, stampate in corpo 2. Peso due grammi. Vantato un tempo come il libro più piccolo del mondo, ha oggi probabilmente perso questo primato conservando però le sue caratteristiche di piccolo capolavoro dell'arte tipografica, per la qualità della stampa, la raffinatezza dei caratteri e della rilegatura.

La lettera di Galileo fa parte della cosiddette "Lettere copernicane", scritte dopo la pubblicazione del "Sidereus nuncius" (1610), in cui erano riportate le osservazioni fatte con il celebre cannocchiale. Si tratta di un documento importante, in cui Galileo difende l'autonomia della ricerca scientifica. Fu probabilmente questa lettera, che affronta il problema dei rapporti fra scienza e fede con argomentazioni fondate sull'interpretazione del testo biblico, a scatenare l'ira degli inquisitori. A questo minuscolo libricino fa da contrappunto fisico un imponente volume manoscritto di 43,5 centimetri di altezza per 27,5 di larghezza e 17,5 di spessore, di quasi 4 chili di peso. Si tratta di una raccolta di strumenti notarili: 319 dichiarazioni di proprietari di immobili della zona di Salbertand, con dettagliate de-

scrizioni e misurazioni, raccolte da "Francoys et Ichanfrancoys Chalvets notaires roiaux Delphinantes et commissaires deputtés recepuantes en foy de toutes que dessus". Le registrazioni sono redatte dall'8 luglio

1585 fino al 1590, in "scrittura bastarda" di facile lettura. Si tratta di un'evoluzione della "textura": caratterizzata da un elegante corsivo, ebbe molta diffusione nel XIV secolo.



Da Firenze a Torino, un viaggio sulle tracce della famiglia Biondi

Storia del portone in ferro battuto di Palazzo Cisterna

Raccontare storie è un modo semplice di trovare piacere e nutrimento. Lo sapevano gli antichi e lo sappiamo molto bene anche noi. Mai come in questi giorni di emergenza sanitaria abbiamo bisogno di racconti che ci allietino e che ci portino da un'altra parte, dove una voce narra e un pubblico ascolta.

Se la storia poi è un racconto di famiglia, di appartenenza, di ricerca delle proprie origini e ha anche un lieto fine, allora ci sono tutti gli elementi per una trama avvincente e coinvolgente.

Qualche mese fa l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Città metropolitana di Torino ha ricevuto una telefonata da una gentile signora di Firenze, Marina Biondi, discendente di un'importante famiglia di artigiani toscani. Mettendo ordine nei documenti di famiglia, la signora aveva trovato lettere e ricevute che facevano intendere che il fratello di suo bisnonno, Arnolfo Biondi, aveva lavorato per la famiglia Savoia Aosta e che a Torino, e più precisamente a Palazzo Cisterna, ora sede aulica della Città metropolitana, ma fino al 1931 dimora dei Savoia, il Biondi aveva consegnato un portone in ferro battuto.

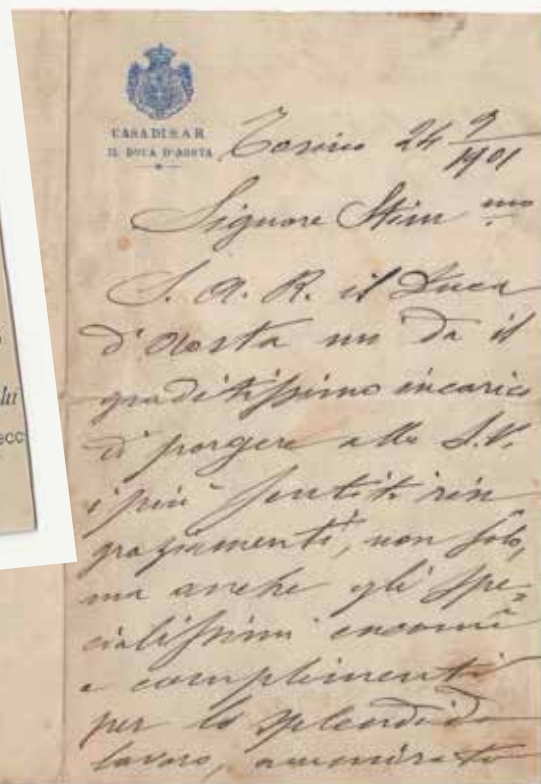
Qualche giorno dopo Marina Biondi, accompagnata dalla figlia Costanza, si è recata a Torino per un sopralluogo al palazzo di via Maria Vittoria 12. L'unico portone in ferro battuto ancora oggi utilizzato è quello che si apre sulla zona

dell'antiscalone e che permette il diretto accesso al monumentale scalone d'onore, vera eccellenza dello stile eclettico tardo rinascimentale toscano, al quale tutto l'ultimo intervento architettonico della fine

dell'800 e dei primi anni del '900 si ispira.

A un prima osservazione, il portone non corrispondeva esattamente alle indicazioni, seppur sommarie, trovate nei documenti della Ditta Biondi.





Forse il portone realizzato dai Biondi era un altro, forse il manufatto in ferro era stato sostituito, venduto, demolito...tante e sole ipotesi. Marina e Costanza stavano quasi per andarsene, un po' deluse, quando aprendo nuovamente il battente mobile del portone d'ingresso, lungo il montante verticale ad altezza della maniglia, è comparsa agli occhi di Costanza la scritta "F. Biondi - Firenze 1901".

Un'incisione che in pochi secondi è diventata la prova chiara, inequivocabile, inattaccabile che il portone che stavano cercando era proprio quello: l'ultimo tassello di un puzzle che completava la storia della famiglia Biondi.

Superata l'emozione, Marina Biondi ha raccontato la storia della sua famiglia, un racconto che inizia con un fabbro di cognome Biondi che dal 1820 "tenne bottega di mascalcia" a Pomarance e che si trasferì poi a Firenze ove iniziò un'attività fabbrile. A esso successe il figlio Niccolò. Col passare del tempo la ditta si orientò verso la lavorazione del ferro battuto artistico, conquistandosi un buon nome e una vasta e scelta clientela. I figli di Niccolò, Vincenzo e Baldassarre, lavoraro-

no per Palazzo Vecchio durante il periodo di Firenze capitale tra il 1864 e il 1871. Noto opera è il rifacimento del cancello dello scalone nel cortile del Palazzo del Bargello, trasformato in Museo nel 1865. Scomparso Baldassarre, l'attività fu proseguita da Vincenzo, che istruì i nipoti Niccolò e Arnolfo, i quali, nel 1898, costituirono la Ditta "Fratelli Biondi". Nei primi anni del '900 furono eseguiti importanti lavori artistici, fra i quali alcuni destina-

ti a Palazzo Cisterna a Torino (1901) e a Palazzo Pitti di Firenze (1902).

La Ditta, specializzata nell'eseguire nuovi lavori conferendo loro l'aspetto del ferro antico, divenne dal 1910 fornitrice della Sovrintendenza ai Monumenti e alle Gallerie, Enti per i quali lavorò a numerosi restauri.

Grazie agli insegnamenti di Vincenzo, Arnolfo divenne un finissimo artista nello sbalzo, nello scalpello e nel cesello del ferro.





Sempre ad Arnolfo, nel 1910, fu affidato il restauro di una delle quattro lanterne poste agli angoli di Palazzo Strozzi, considerate uno dei massimi capolavori dell'arte fabbrile, realizzate nel '400 da Niccolò Grosso detto il Caparra. Il restauro di una di queste, ridotta in frantumi, fu particolarmente delicato e laborioso, in quanto la lanterna, già compromessa dalla ruggine formatasi in 500 anni, precipitò a terra sotto il peso di un giovane vestito in maschera che durante il car-

nevale del 1911 vi si arrampicò, salvandosi aggrappato alla mensola che la sorreggeva. Nel 1924, alla scomparsa di Niccolò e Arnolfo, successe il figlio del primo, Amedeo, il quale, con una preparazione artistica conseguita nella sezione di Scultura dell'Istituto d'Arte ove si diplomò brillantemente nel 1911, iniziò una produzione ad alto livello disegnando, acquerellando e modellando con la plastilina i particolari più difficili da realizzarsi in ferro e insegnando ai giovani

apprendisti quest'Arte.

Le fotografie di centinaia di lavori prodotti dall'officina Fratelli Biondi, commissionati da Sovrintendenze ai Monumenti e alle Gallerie, da Uffici Comunali delle Belle arti, da banche, da Case Reali e da privati italiani ed esteri, che la famiglia Biondi custodisce accuratamente, mostrano il gusto del disegnatore e l'abilità dei suoi collaboratori.

L'attività di questa ditta, consistente come altre forme di artigianato quasi esclusivamen-

te nella produzione di pezzi unici, giunse fino all'inizio della seconda guerra mondiale, quando i moltiplicati costi della mano d'opera e l'inflazione resero molto costose tali lavorazioni. Ma nonostante ciò, anche dopo tale data furono realizzati ancora alcune importanti opere, quali nel 1940 un cancello per S.M. il re di Grecia a Corfù, per la tomba di Amedeo d'Aosta in Nairobi probabilmente nel 1942, il rifacimento nel 1949 della Coronalampadario e albero di olmo sulla Colonna di San Zanobi, in

piazza San Giovanni, cancelli per Amedeo Savoia Aosta destinati alla proprietà "Il Borro" presso San Giustino di Arezzo, dodici inferriate per le Seterie Lisio, oggi 'Casa Lisio' a Milano, i cui disegni illustrano le fasi della lavorazione della seta.

La ditta Fratelli Biondi ebbe, nel suo lungo periodo di attività, riconoscimenti in varie esposizioni:

Esposizione Toscana del 1887 - Medaglia d'argento e diploma di cooperazione;

Esposizione di Faenza del 1908 - Medaglia di Bronzo;

Esposizione Universale di Bruxelles del 1910 - Medaglia d'Oro e Medaglia di Bronzo;

Mostra delle Regioni a Roma del 1911 - Realizzazione di un cancello, particolarmente elogiato, nel cortile del Padiglione della Toscana;

Prima e Seconda Esposizione Nazionale delle Piccole Industrie e dell'Artigianato di Firenze 1923 e 1926 - Grande Medaglia d'Argento e grande Medaglia d'Oro.

Anna Randone



Novalesa: annullata la processione per Sant'Eldrado

Venerdì liturgia a porte chiuse all'Abbazia

Nel rispetto delle indicazioni sull'emergenza coronavirus, la comunità di Novalesa rinuncia quest'anno alla processione in onore del patrono Sant'Eldrado, le cui spoglie sono custodite all'interno di una preziosa urna in argento sbalzato e dorato che una volta all'anno torna dalla parrocchia del paese alla cappella dedicata al santo, situata nel recinto dell'abbazia. La storica processione avrebbe dovuto tenersi domenica 15 marzo. Venerdì 13 marzo, invece, i monaci dell'Abbazia terranno la liturgia a porte chiuse: la recita delle Lodi,

la Messa e i Vespri nella chiesa abbaziale e nella cappella dedicata al santo saranno riservate alla sola comunità monastica novalicense, guidata da qualche mese dal nuovo priore, padre Marco Mancini, che ha diretto fino alla sua elezione la Biblioteca statale del monumento di Santa Scolastica di Subiaco e che è impegnato ora per valorizzare l'Abbazia, di proprietà fin dal 1972 della Città metropolitana di Torino.

1294 ANNI DI STORIA

Posta al centro della Val Cenischia, l'Abbazia di Novalesa è circondata da uno straordina-

rio anfiteatro naturale, ai piedi del monte Rocciamelone. Fu fondata nel 726 da Abbone, signore franco di Susa e Maurienne, che ne volle fare un presidio a controllo del valico del Moncenisio, affidandola ai monaci benedettini. Dedicata ai Santi Apostoli Pietro e Andrea, l'Abbazia figurava tra le più importanti d'Europa nell'XI secolo, quando furono realizzati gli affreschi della cappella di Sant'Eldrado, che ancora oggi stupiscono e affascinano per la luminosità e la conservazione cromatica. Nella chiesa, costruita nel XVIII secolo sulle fondamenta di un preesistente





edificio di culto di epoca tardo-romana, sono ancora visibili degli affreschi risalenti a più di mille anni fa, come la “Lapidazione di Santo Stefano”. Il monastero conserva ancora oggi quella che doveva essere la planimetria originaria: un chiostro centrale, fiancheggiato sul lato nord dalla chiesa e sugli altri lati dagli ambienti necessari al funzionamento della comunità. Nei pressi del monastero, quattro cappelle sono dedicate a Santa Maria, al Santissimo Salvatore, a San Michele, a Sant’Eldrado e San Nicola. Negli anni successivi alla fondazione, l’abbazia ottenne dai sovrani franchi Pipino il Breve e Carlo Magno numerosi privilegi, tra cui quello della libera elezione dell’abate e del pieno possesso dei beni di fronte a ogni autorità laica ed ecclesiastica. In quel tempo, il monastero estendeva i suoi domini anche nel Basso Piemonte, fino all’entroterra ligure di Ponente. Distrutto dai Saraceni nel 906, il monastero fu ricostruito nella prima metà dell’XI secolo su iniziativa di Gezzone, abate di Breme. Con i villaggi della Val Cenischia (Ferrera, Venaus e Novalesa) l’abbazia

costituì per alcuni secoli una circoscrizione ecclesiastica autonoma. Nel 1646 ai Benedettini si sostituirono i Cistercensi, che rimasero a Novalesa fino al 1798, quando furono espulsi dal Governo provvisorio piemontese. Il monastero fu successivamente affidato ai monaci trappisti. Fu requisito dallo Stato nel 1855, quando fu approvata la Legge sui Conventi. La storia più recente è quella dell’acquisto da parte dell’allora Provincia e del recupero di un patrimonio di arte, storia, cultura e spiritualità. La storia dell’Abbazia è sintetizzata nel video realizzato

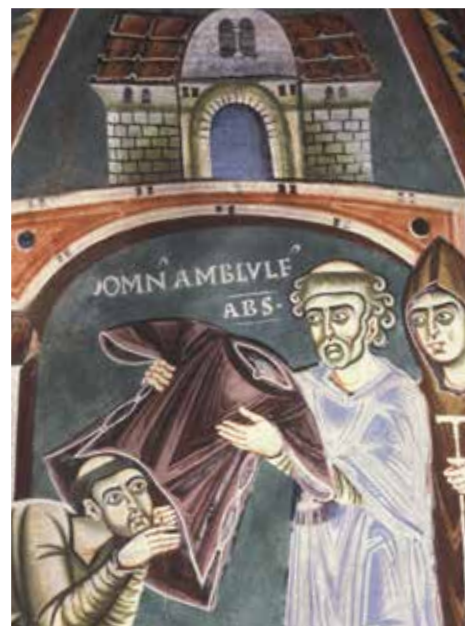


dalla direzione Comunicazione della Città metropolitana che si può vedere nel canale YouTube dell’Ente alla pagina <https://www.youtube.com/watch?v=nBIG6t2LPWg&feature=youtu.be>

LE VISITE GUIDATE

Il monastero conserva ancora oggi quella che doveva essere la planimetria originaria: un chiostro centrale, fiancheggiato sul lato nord dalla chiesa e sugli altri lati dagli ambienti necessari al funzionamento della comunità. All’interno del recinto murario si possono ammirare quattro cappelle. Quella





dedicata a Sant'Eldrado conserva i suggestivi affreschi di età romanica dedicati alla vita del santo. L'obiettivo degli interventi in anni recenti è stato quello di localizzare all'interno del complesso funzioni diverse: dalla residenza dei monaci alle attività legate al libro, dall'ospitalità dei visitatori alla realizzazione di spazi museali. Novalesa è il luogo ideale per ritemperare corpo e spirito, per dedicare un po' di tempo alla meditazione e alla riflessione, alternando momenti di relax a momenti turistici e culturali. Il tutto è reso possibile dalla cortese accoglienza dei monaci benedettini, i quali perseguono tuttora nella loro vita quotidiana il motto "Ora et labora". La chiesa e le cappelle di San Salvatore e Sant'Eldrado si possono ammirare durante visite guidate su prenotazione: attualmente però le visite sono sospese per l'emergenza coronavirus e riprenderanno appena possibile.

Michele Fassinotti



LA STORIA DELL'ABBZIA

[HTTPS://WWW.YOUTUBE.COM/WATCH?V=NBIG6T2LPWG&FEATURE=YOUTUBE](https://www.youtube.com/watch?v=NBIG6T2LPWG&feature=youtu.be)

Semaforo ancora verde, nessun superamento dei limiti da inizio mese

Ancora semaforo verde per il livello di guardia sulla qualità dell'aria in città e nel territorio metropolitano. Non sono stati rilevati superamenti dei limiti dall'inizio del mese e, considerando i ridotti livelli di traffico, la temperatura più mite e gli impianti di riscaldamento domestici parzialmente in funzione, non si dovrebbero verificare particolari situazioni di criticità nei prossimi giorni. La situazione che si è genera-

ta a causa dei provvedimenti sul coronavirus non ha ancora consentito di confermare la data di convocazione del Tavolo sulla qualità dell'aria che si riunirà appena possibile.

Gli argomenti aperti, di cui proprio il Tavolo (composto, lo ricordiamo, da Città metropolitana, Regione, Arpa, Comuni e Agenzia per la Mobilità) dovrà occuparsi, dovrebbero riguardare, fra l'altro, l'aggiornamento sulle decisioni assunte nell'incontro del 31 gennaio

2020 fra gli assessori all'ambiente delle regioni del bacino padano per definire le modalità di prosecuzione dell'accordo e la condivisione del testo della lettera, da inviare al Commissario europeo all'ambiente, per richiedere fondi dedicati alla risoluzione del problema della qualità dell'aria anche a supporto dell'iniziativa delle Regioni.

Carlo Prandi



INFO SULLE LIMITAZIONI AL TRAFFICO SU

WWW.CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/QUALITA-ARIA/BLOCCHI-TRAFFICO

"Ci sono più microrganismi sulle piante che stelle in cielo"

La scienza in diretta con **GiovedìScienza**



Secundo Paola Bonfante, "le piante non sono un'isola": interagiscono quotidianamente con altri vegetali e soprattutto con i microrganismi, organismi microscopici non visibili a occhio nudo, con i quali vivono in simbiosi. Questo il tema principale dell'appuntamento di GiovedìScienza "Ci sono più microrganismi sulle piante che stelle in cielo", tenutosi a porte chiuse il 5 marzo al teatro Colosseo, per rispettare le misure adottate dal nostro Stato in merito al contenimento del Covid-19. L'evento è stato trasmesso in diretta streaming sul sito www.giovediscienza.it, modalità che ha visto partecipare anche la Città metropolitana di Torino. Ospiti d'eccellenza nel campo scientifico: Paola Bonfante, biologa vegetale, e Renato Bruni, direttore dell'Orto botanico dell'Università di Par-

ma. "Organismi come batteri, virus e funghi", spiega Paola Bonfante, "sono essenziali per la vita di tutti gli esseri viventi". Le varie popolazioni di microrganismi vengono denominate microbioti, per indicare la loro biodiversità che varia in base al luogo e all'individuo colonizzato. Spesso ai "microbi" viene attribuita una valenza negativa, in quanto responsabili dell'insorgenza di svariate malattie; in realtà, moltissimi di loro sono fondamentali per la sopravvivenza e costituiscono numerose barriere protettive come, nel caso dell'uomo, quelle della flora cutanea e intestinale. "Superorganismi" è il termine con cui Renato Bruni si riferisce alle piante, "poiché sempre in simbiosi con microrganismi", i quali vengono presi principalmente dal suolo e poi veicolati verso strutture specializzate delle piante, che



facilitano o limitano la crescita dei vari microbioti. Questi, durante lo sviluppo del vegetale, contribuiscono ai processi di acquisizione dei nutrienti, allo sviluppo cellulare e alla difesa da agenti patogeni. I rapporti tra piante e microrganismi sono dinamici; agiscono anche sulla vita dell'uomo e nell'ambiente circostante. Bruni spiega che "microrganismi e cambiamenti climatici si influenzano a vicenda": basti pensare che se, da un momento all'altro, venissero a mancare i vari microbioti presenti nell'Oceano, assisteremmo a cambiamenti ecosistemici sicuramente catastrofici. È questo il messaggio principale dei relatori: anche se noi non possiamo osservare a occhio nudo questi microrganismi, ce ne sono così tanti sulle piante più delle stelle che possiamo contare nell'universo, e il loro ruolo sta alla base della vita.



Michela Colpo

Dal 14 marzo un Festival virtuale per parlare di scienza

In questi giorni di grave emergenza legata alla gestione del Covid-19, tra le iniziative che si stanno diffondendo, molti divulgatori scientifici hanno deciso di fare la loro parte aderendo al primo Science web festival.

Le attività di divulgazione si svolgono soprattutto all'interno di scuole, musei, centri culturali che in questo momento sono inevitabilmente chiusi e - per indiscutibili ragioni - si stanno annullando, sospendendo, rinviando numerosi eventi.

In questo non facile clima, Alessio Perniola, divulgatore scientifico, formatore e fondatore del progetto Multiversi, ha lanciato una sfida raccolta da suoi moltissimi colleghi con l'hashtag #ladingulgazione nonsiferma.

Alla base c'è l'idea di usare quest'occasione per sperimentare non soltanto nuove formule di insegnamento, ma anche per prendersi un nuovo tempo, quello che suscita passioni e interessi, facendo proposte accattivanti, stimolanti, inter-

disciplinari, innovative partendo proprio dalla scienza, intesa nelle sue innumerevoli declinazioni e connessioni.

Ecco allora in programma dal 14 marzo, giorno in cui si festeggia il Pi greco day, il primo ScienceWebFestival: un festival scientifico di dieci giorni completamente virtuale fruibile su tutte le principali piattaforme virtuali - da Facebook a Instagram, non dimenticando Youtube - dove sarà possibile accedere a contenuti scientifici che i vari esperti proporranno a studenti e appassionati. Ogni giorno un palinsesto di piccoli interventi, dirette, presentazioni di libri e laboratori online.

Il programma di queste giornate è in continua evoluzione, ma per non perdersi nulla è sufficiente seguire Sciecewebfestival su Facebook e/o Instagram.

Denise Di Gianni



#ladingulgazione nonsiferma

INSIEME POSSIAMO FERMARLO

SOSTIENI L'EMERGENZA COVID-19
CON UNA DONAZIONE

CONTO CORRENTE INTESTATO A REGIONE PIEMONTE
IBAN IT 29 H 02008 01152 000100689275
BIC: UNCRITM1AF2 – UNICREDIT GROUP

CAUSALE **"REGIONE PIEMONTE- SOSTEGNO EMERGENZA CORONAVIRUS"**

È ATTIVA LA RACCOLTA FONDI PER SOSTENERE LE NOSTRE STRUTTURE
SANITARIE E ACQUISTARE DISPOSITIVI MEDICI

